



MAPPATURA EMOTIVA DI UN TERRITORIO *COSTRUIRE UNA PERFORMANCE HUMAN SPECIFIC*



“Non è segnata in nessuna carta: i luoghi veri non lo sono mai.”

Herman Melville, Moby Dick

Mappatura Emotiva di un Territorio è un progetto di educazione al territorio che mira a rendere i partecipanti osservatori attivi della città, dando loro strumenti adatti per riflettere autonomamente sui luoghi in cui vivono o studiano. Il progetto *Mappatura emotiva di un territorio* è finalizzato a sviluppare nuovi e più efficaci modelli di scambio intergenerazionale, integrazione e cittadinanza attiva allo scopo di creare o ricreare un nuovo tessuto sociale nei luoghi dove nasce e si sviluppa la performance.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO.

La finalità è quella di fornire agli studenti le competenze per costruire un itinerario performativo ed elaborare una performance *site (e human) specific*: un percorso a piedi attraverso l'area prescelta. Durante gli incontri con gli attori di *exvUoto teatro*, e attraverso l'esplorazione del quartiere, i partecipanti elaborano le loro proprie riflessioni, stimolati dalla natura urbanistica dell'area e dagli incontri con gli abitanti. Successivamente elaborano una mappa, che non è solo una mappa topografica ma registra anche le sensazioni e le emozioni legate ai luoghi che in essa sono riportati. In questo modo i partecipanti al laboratorio si appropriano del luogo, dandogli significati personali. Sulla base di questa mappa, che a questo punto è una mappa emotiva, si decide l'itinerario in cui accompagnare il pubblico, si costruiscono gli interventi performativi e si selezionano i testi, scritti dagli stessi studenti, da condividere con gli spettatori.

Tutto il processo, tanto la parte di creazione quanto quella di restituzione al pubblico, porta ad una naturale appropriazione (o ri-appropriazione) del luogo di intervento.

I partecipanti si confrontano con luoghi che rischiano di perdere significato soffocati dall'abitudine, o dal continuo ricambio di persone che li abitano, acquisiscono delle abilità di osservazione e riflessione applicabili a qualunque momento della vita cittadina: imparano, o ricominciano, a guardare, sollevano gli occhi dallo smartphone e, guardando fuori da sé, riflettono su sé stessi. Sviluppano la propria creatività, ridanno valore al camminare, all'osservare e quindi al tempo, potenziano le loro capacità di attenzione per i dettagli.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI OTTO INCONTRI (CIRCA DUE ORE E MEZZA CIASCUNO):

Primo incontro. Elementi di training teatrale e di improvvisazione:

1. La narrazione, saper raccontare una storia al pubblico;
2. L'ascolto in scena: saper intervenire al momento giusto, saper raccogliere una storia, saper improvvisare.

Secondo e Terzo incontro. Esplorazione dell'area e "allenamento dello sguardo":

Allenamento dello sguardo attivo e consapevole: saper guardare, potenziare l'attenzione ai dettagli, saper leggere le proprie sensazioni.

I partecipanti lavoreranno poi a casa alla costruzione della propria mappa secondo quanto raccolto durante l'uscita.

Quarto incontro. Elaborazione di una mappa comune sulla base delle ricerche effettuate. Interviste agli abitanti del quartiere. Elaborazione dell'itinerario performativo sulla base delle storie raccolte, delle emozioni vissute e della mappa comune.

Quinto e sesto incontro. Discussione ed elaborazione delle storie raccolte, creazione degli interventi performativi. Con l'ausilio degli attori di exvUoto teatro si elabora la drammaturgia del luogo.

Settimo incontro. Regia e allestimento e prova generale.

Ottavo incontro. Regia e allestimento e prova generale. Performance conclusiva per un massimo di 30 spettatori alla volta, reiterabile fino a un massimo di 3 volte.

L'ESITO:

Alla fine degli incontri i partecipanti accompagneranno il pubblico lungo l'itinerario da loro stessi creato. Non è una visita turistica. È una ri-appropriazione di un luogo in chiave artistica e poetica. I partecipanti si pongono al centro dell'esperienza e condividono con gli spettatori il loro percorso e le immagini artistiche che ne sono scaturite. Durante il percorso si alternano letture, narrazioni delle storie raccolte, riflessioni sul luogo maturate durante gli incontri e interventi performativi volti a dare risalto alle caratteristiche antropologiche e urbanistiche dell'area di interesse.

COMPETENZE SVILUPPATE

Durante i sei incontri i partecipanti raggiungeranno i seguenti obiettivi:

1. Sensibilizzazione al territorio: capacità di lettura del luogo, esercizi di osservazione;
2. Potenziamento delle capacità di ascolto attivo, attenzione e collaborazione creativa.
3. Sviluppo di competenze teatrali quali: la narrazione, il parlare in pubblico, performatività, creazione collettiva, lavoro in gruppo e ascolto reciproco, creazione di una performance *site specific*.

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AL LABORATORIO

Per garantire una piena partecipazione di tutti sono consigliabili gruppi di massimo 15 partecipanti (numero variabile in base all'età).

OPERATORI:

Il percorso formativo è tenuto dai membri di exvUoto teatro:

Andrea Dellai, attore e formatore teatrale

Tommaso Franchin, regista e formatore teatrale

MAPPATURA EMOTIVA DI UN TERRITORIO

a cura di exvUoto teatro.

CONTATTI

tommaso.franchin@exvuototeatro.it

Tommaso 3383235847

www.exvuototeatro.it/mappature-emotive/